



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

## **AFFIDO**

L'affidamento familiare è un intervento temporaneo di aiuto e sostegno a un minore e alla sua famiglia che vive una situazione di difficoltà. E' un intervento di cura, di tutela, di educazione per i bambini che sono **temporaneamente** privi di un ambiente idoneo alla loro crescita. Attraverso l'affidamento il bambino incontra una famiglia che, accogliendolo nella propria casa, si impegna a soddisfare i suoi bisogni affettivi, educativi, di mantenimento e di istruzione nel rispetto della sua storia individuale e familiare.

E' un intervento complesso che prevede l'intervento di equipe multidisciplinari e di formazione specifica. L'affidamento familiare è considerato uno strumento prioritario all'interno del sistema accoglienza infatti offre affettività, crea legami stabili ed importanti anche se a termine, fa conoscere ai bambini i benefici di una genitorialità adeguata, permette alla famiglia di origine di concentrarsi sulla soluzione dei propri problemi, favorisce il mantenimento dei rapporti con i genitori naturali in previsione di un rientro ed evita che un bambino venga allontanato per sempre dalla sua famiglia di origine.

Sono previste varie forme di affidamento, si può infatti accogliere un minore anche solo per poche ore al giorno e per pochi giorni alla settimana o nei week-end, fornendogli stimoli, affetti, esperienze positive. Le varie forme di accoglienza sperimentate hanno potuto rispondere ai diversi bisogni che i minori e le loro famiglie presentano, in particolare in questi ultimi anni di grandi cambiamenti sociali che hanno inevitabilmente spinto le politiche sociali negli enti locali verso la progettazioni di interventi innovativi.

Il nostro paese riconosce con una legislazione specifica i diritti dei minori ed in particolare "il supremo interesse del minore che è quello di crescere in una famiglia" ( Convenzione Onu sui Diritti dei Fanciulli del 20 novembre 1989 )

*L'affidamento familiare è regolamentato dalla Legge nazionale 184/1983, modificata dalla Legge nazionale 149/2001 e dalle Direttive della Regione Emilia-Romagna.*